

COMUNE DI POSSAGNO
Provincia di Treviso

Approvato con deliberazione di G.C. n. ____ del _____

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE
DEL FONDO INCENTIVANTE “FUNZIONI TECNICHE”

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento e ambito applicativo

1. Il presente regolamento è adottato in attuazione dell'articolo 113, co. 1 e seguenti, del D.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni (da ora in poi Codice) nonché dell'apposito accordo decentrato integrativo sottoscritto con le OOSS territoriali.
2. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di quantificazione, di ripartizione, di distribuzione e di liquidazione del fondo incentivante per le attività di programmazione della spesa per investimenti, servizi e forniture, per la valutazione preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori (ovvero direzione dell'esecuzione) e di collaudo tecnico amministrativo (ovvero di verifica di conformità), di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti, a cura del personale interno.
3. Alla ripartizione del fondo non partecipa il personale con qualifica dirigenziale.
4. Gli incentivi per attività tecniche non possono essere riconosciuti in favore di dipendenti interni che svolgano attività di direzione dei lavori o di collaudo quando dette attività siano connesse a lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari del permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumano in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dell'articolo 28, comma 5, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, ovvero eseguano le relative opere in regime di convenzione.
5. Le funzioni tecniche del presente articolo, che danno titolo alla corresponsione degli incentivi, riguardano le procedure per la realizzazione di opere e lavori pubblici e per l'acquisizione di servizi e forniture, secondo quanto definito, nel rispetto dei documenti di gara, del progetto dei tempi e costi prestabiliti.
6. Restano esclusi dalla corresponsione degli incentivi le forniture di acquisto di beni di consumo. Sono altresì esclusi dagli incentivi i lavori, servizi e forniture affidati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, ovvero gli affidamenti diretti di importo inferiore a Euro 40.000,00 e i lavori in amministrazione diretta nonché gli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui non sia nominato il direttore dell'esecuzione. Rimangono escluse dalla corresponsione degli incentivi le attività di manutenzione di opere di valore inferiore a Euro 100.000,00.

Articolo 2 – Costituzione del fondo incentivante e per l'innovazione

1. A valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 113 co. 1, del Codice, nel Bilancio di previsione è costituito apposito fondo interno d'incentivazione e innovazione per risorse finanziarie non superiori al 2 % dell'importo degli appalti, posti a base di gara, al netto dell'IVA.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 9, l'80% (ottanta per cento) delle risorse finanziarie del fondo costituito è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, con le modalità e i criteri stabiliti dal presente regolamento tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni individuate nell'articolo 1, co. 2, nonché fra i loro collaboratori. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture solo nel caso in cui sia nominato il direttore dell'esecuzione.

Per gli appalti di forniture e servizi la condizione per la erogazione dei compensi di cui al presente regolamento è costituita dalla individuazione del direttore dell'esecuzione in una persona diversa dal RUP.

La individuazione del direttore dell'esecuzione di appalti di forniture e servizi in una persona diversa dal RUP, in coerenza con le indicazioni ANAC di cui alle linee guida n. 3/2017, è disposta dal dirigente o dal responsabile del settore ovvero, tranne la ipotesi di cui alla lettera a), da altro responsabile non destinatario della incentivazione, al ricorrere di una delle seguenti fattispecie:

- a) Appalto di importo superiore a 500.000 euro;
- b) Intervento particolarmente complesso sotto il profilo tecnologico;
- c) Attività che richiedono una pluralità di competenze;
- d) Attività caratterizzate dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate

prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;

Per ragioni concernente l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

3. Il restante 20% (venti per cento) delle risorse finanziarie del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento, sulla base di quanto previsto dall'art. 113, co. 4 del Codice.

4. Le somme di cui al comma 2 si intendono al lordo di tutti gli oneri accessori connessi alle erogazioni, ivi compresa la quota degli oneri accessori a carico del comune. Anche gli oneri fiscali (IRAP), previdenziali e assistenziali, gravanti sulla quota da ripartire tra i dipendenti, sono dedotti in via preventiva dall'80% in argomento.

5. Il fondo incentivante non è soggetto ad alcuna rettifica, qualora in sede di gara si verificano dei ribassi o in sede esecutiva ritardi o criticità non dovuti ai dipendenti.

6. Nel caso di varianti in corso d'opera in aumento o interventi complementari, l'importo del fondo gravante sulla singola opera, lavoro, servizio o fornitura, viene ricalcolato sulla base del nuovo importo. Nel caso di varianti derivanti da errori interni, non si procede all'aumento della quota di fondo, in relazione ai soggetti responsabili.

7. Il fondo viene costituito mediante previsione all'interno del quadro economico dell'opera, lavoro, fornitura o servizio. L'impegno di spesa viene effettuato, prima dell'inizio dell'opera e/o del lavoro o prima dell'inizio della fornitura o del servizio, con determinazione del Responsabile titolare di Posizione Organizzativa competente ad adottare la determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Articolo 3 – Rilevanza economica dell'opera o lavoro, servizio, fornitura e quantificazione del fondo

1. La percentuale massima stabilita è così graduata in ragione dell'entità dell'opera o lavoro, servizio, fornitura:

- a) importo fino a euro 500.000,00: percentuale del 2,00% dell'importo a base di gara;
- b) importo superiore a euro 500.001,00 e euro 1.000.000,00: percentuale del 1,90 % dell'importo a base di gara;
- c) importo superiore a euro 1.000.001,00: percentuale del 1,80% dell'importo a base di gara.

Articolo 4 – Soggetti che concorrono alla suddivisione del fondo

1. I soggetti destinatari di questa incentivazione sono per le opere ed i lavori coloro che svolgono le seguenti attività:

- a) Programmazione della spesa per investimenti
- b) Valutazione preventiva dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
- c) Responsabile Unico del Procedimento;
- d) Direzione dei lavori e/o Sicurezza nella fase della esecuzione;
- e) Collaudo statico;
- f) Collaudo tecnico amministrativo o Certificato di regolare esecuzione;
- g) Centrale unica di committenza.

2. I soggetti destinatari di questa incentivazione sono per gli appalti di servizi e forniture coloro che svolgono le seguenti attività:

- a) Programmazione della spesa per investimenti;

- b) Valutazione preventiva dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
- c) Responsabile Unico del Procedimento;
- d) Direzione della esecuzione ovvero controllo di esecuzione dei contratti;
- e) Verifica di conformità finale;
- f) Centrale unica di committenza.

3. I soggetti beneficiari del fondo sono individuati nei dipendenti dell'ente che svolgono direttamente o collaborano alle funzioni tecniche inerenti le attività di cui all'art. 2, comma 1, nelle loro varie componenti tecniche ed amministrative, e precisamente:

- a) nel personale degli uffici tecnici e amministrativi che abbia partecipato alla programmazione di opere o lavori pubblici, forniture e servizi, alla verifica preventiva della progettazione secondo quanto previsto dall'art. 26 del Codice degli appalti, alla redazione dei bandi, dei capitolati e dei contratti, delle lettere di invito con capitolato e, in generale, agli adempimenti inerenti la procedura di affidamento dell'appalto;
- b) nel personale degli uffici tecnici e amministrativi incaricato della direzione dei lavori o della esecuzione del contratto, del collaudo tecnico amministrativo e/o statico, della certificazione di regolare esecuzione o verifica di conformità;
- c) nel responsabile unico del procedimento;
- d) nei collaboratori, tecnici o amministrativi, del responsabile unico del procedimento, che svolgono compiti di supporto dell'attività di programmazione, verifica preventiva della progettazione, direzione dei lavori o direzione dell'esecuzione, collaudo o verifica di conformità (ivi compreso il personale dell'ufficio espropri per gli atti di definizione delle procedure espropriative, laddove queste siano indispensabili a dare inizio ai lavori pubblici).

4. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, del Codice degli appalti, non concorre alla ripartizione del fondo il personale con qualifica dirigenziale. Qualora un ruolo qualsiasi, all'interno del gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente regolamento, venga affidato a personale avente qualifica dirigenziale, il relativo compenso costituisce economia, fermo restando la quota parte del compenso spettante ai dipendenti inseriti nel gruppo di lavoro.

Articolo 5 – Conferimento incarichi, individuazione gruppi di lavoro, penali da ritardo, revoche

1. Il responsabile del servizio, in sede di avvio della fase programmatica, con atto formale:

- a) conferisce gli incarichi di: RUP, verificatore progettuale, direttore dei lavori o dell'esecuzione dell'appalto, Collaudatore Tecnico o Verificatore di Conformità, Collaudatore Statico;
- b) individua nominativamente i collaboratori dei soggetti di cui sopra, che partecipano alla suddivisione dell'incentivo;
- c) suddivide, tra i soggetti coinvolti nel medesimo investimento, le percentuali di partecipazione, nel rispetto dei valori di cui alla tabella di cui all'articolo 6;
- d) indica le modalità per l'espletamento dell'incarico;
- e) assegna i tempi per il compimento delle attività;
- f) stabilisce la misura della penale da applicare per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini assegnati o per inadempimento, espressa in termini di riduzione percentuale del compenso spettante.
- g) conferisce gli incarichi di controllo delle procedure di bando;
- h) individua nominativamente i collaboratori dei soggetti di cui sopra, che partecipano alla suddivisione dell'incentivo;
- i) suddivide, tra i soggetti coinvolti nel medesimo appalto, le percentuali di partecipazione, nel rispetto dei valori di cui alla tabella di cui all'articolo 6;

- j) assegna i tempi per il compimento delle attività;
- k) stabilisce la misura della penale da applicare per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini assegnati, espressa in termini di riduzione percentuale del compenso spettante.
3. L'individuazione dei dipendenti cui affidare gli incarichi deve essere effettuata avendo riguardo al grado di professionalità, di esperienza e di specializzazione richiesto dal singolo intervento e, ove possibile, secondo un criterio di rotazione.
4. Gli incarichi sono immediatamente efficaci dal momento della loro comunicazione agli interessati.
5. Il responsabile può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento, sentito il R.U.P.. Con il medesimo provvedimento, il responsabile accerta l'attività svolta fino a quel momento dal soggetto incaricato e stabilisce l'attribuzione della quota d'incentivo spettante, in correlazione al lavoro effettivamente eseguito ed alla causa della modifica o della revoca.
6. Il responsabile provvede altresì a dare esecuzione, in relazione al valore e alla complessità dell'opera o della fornitura, a quanto previsto dal comma 12 dell'art. 31 del Codice. Tale attività e quanto effettivamente fatto durante l'esecuzione dei lavori o della fornitura in tema di controllo, dovrà essere evidenziato all'interno della relazione sulla performance, al fine di tenerne conto in sede di valutazione della retribuzione di risultato soggetti interessati. La valutazione delle suddette attività di controllo da parte dei competenti organismi di valutazione incide anche sulla corresponsione degli incentivi di cui al presente regolamento.

Articolo 6 – Criteri di ripartizione dell'incentivo

1. La quota di fondo di cui all'articolo 4, comma 1, destinata all'incentivo viene ripartita, per ciascun opera o lavoro, servizio, fornitura, con determinazione del responsabile competente secondo i parametri della [tabella 1](#) sotto indicata, laddove applicabili, in rispetto delle specifiche competenze del personale coinvolto.

PER LE OPERE/LAVORI

Suddivisione dell'incentivo per le varie fasi dell'opera, lavoro	Descrizione delle varie fasi dell'opera, lavoro	Attività specifica	Suddivisione quota incentivo per ogni singola attività/fase ai soggetti che vi prendono parte				
			A Responsabile unico del procedimento	B Direttore dei lavori (nel caso non coincida con il RUP) Collaudatore statico e amministrativo	C Collaboratori tecnici	D Attività di supporto tecnico-amministrativo	E Totale (A+B+C+D)
10,00%	Programmazione degli investimenti	Redazione ed aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici (5%)	50,00%	0,00%	10,00%	40,00%	100%
		Preventivazione della spesa per investimenti compresa la previsione e quantificazione delle spese per le procedure espropriative (5%)					
10,00%	Verifica preventiva dei progetti	Verifica preventiva dei progetti (7%)	50,00%	0,00%	30,00%	20,00%	100%
		Validazione dei progetti (3%)					
10,00%	Fase di predisposizione e controllo delle procedure di gara	Redazione e controllo degli atti necessari alla procedura di affidamento (bandi, capitolati, contratti, lettere di invito con capitolato, ecc.)	10,00%	0,00%	20,00%	30,00%	100%

45,00%	Fase di esecuzione	Attività di predisposizione e di controllo delle procedure di esecuzione dei contratti pubblici (15%)	30,00%	50,00%	10,00%	10,00%	100%
		Direzione lavori e/o sicurezza, contabilità lavoro, collaudo statico e/o collaudo tecnico /amministrativo o certificato di regolare esecuzione (30%)					
25,00%	Responsabilità del procedimento (ufficio del RUP)	Responsabilità del procedimento RUP (attività elencate dall'art. 31 del Codice degli appalti o previste da altre disposizioni di legge)	50,00%	0,00%	10,00%	40,00%	100%
100%		Totale					

PER I SERVIZI/FORNITURE

Suddivisione dell'incentivo per le varie fasi del servizio o fornitura	Descrizione delle varie fasi del servizio o fornitura	Attività specifica	Suddivisione quota incentivo per ogni singola attività/fase ai soggetti che vi prendono parte				
			A Responsabile unico del procedimento	B Direttore dell'esecuzione (nel caso non coincida con il RUP)	C Collaboratori tecnici	D Attività di supporto tecnico-amministrativo	E Totale (A+B+C+D)
5,00%	Programmazione degli investimenti	Redazione ed aggiornamento del programma biennale degli acquisti e dei servizi	50,00%	0,00%	10,00%	40,00%	100%
30,00%	Fase di predisposizione e controllo delle procedure di gara	Redazione e controllo degli atti necessari alla procedura di affidamento (bandi, capitolati, contratti, lettere di invito con capitolato, ecc.)	50,00%	0,00%	20,00%	30,00%	100%
40,00%	Fase di esecuzione	Attività di predisposizione e di controllo delle procedure di esecuzione dei contratti pubblici (10%)	30,00%	50,00%	10,00%	10,00%	100%
		Direzione della esecuzione del contratto e verifica di conformità (30%)					
25,00%	Responsabilità del procedimento (Ufficio del RUP)	Responsabilità del procedimento RUP (attività elencate dall'art. 31 del Codice degli appalti o previste da altre disposizioni di legge)	50,00%	0,00%	10,00%	40,00%	100%
100%		Totale					

2. Il fondo incentivante è calcolato per ogni prestazione o fase svolta dal personale interno.

3. Nel caso in cui un soggetto abbia eseguito più attività fra quelle sopra elencate, le percentuali di ripartizione sono cumulate tra di loro.

4. Qualora alcune funzioni o parti di esse siano affidate all'esterno, l'importo dell'incentivo sarà definito in base a quanto realmente curato dal personale dell'ente. Ad un tanto provvede il dirigente/responsabile di servizio.

5. La verifica dei progetti redatti da professionisti esterni è demandata, di norma, al responsabile del procedimento che vi provvede con il supporto dei propri uffici interni.
6. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno, a fronte del conferimento d'incarichi esterni o inadempimenti, non costituisce economia di spesa e va ad alimentare le risorse di cui all'articolo 2, comma 3.
7. Nel caso di contratti misti di appalto, si applicano le quote riferite al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Codice degli appalti, l'oggetto principale dell'appalto è determinato in base al valore stimato più elevato tra quelli delle singole parti, fermo restando che il valore complessivo del contratto è dato dalla somma del valore delle singole parti.
8. I soggetti destinatari dell'incentivo sono quelli che assumono, in rapporto alla singola attività specifica, come sopra indicata nelle tabelle, la responsabilità del procedimento, del sub-procedimento o attività. I collaboratori tecnici o di attività di supporto tecnico amministrativo sono coloro che, in rapporto alla singola attività specifica, partecipano tecnicamente e/o amministrativamente, allo svolgimento delle predette attività. Nel caso non vi siano collaboratori per l'attività specifica, la totalità della quota relativa viene erogata al responsabile dell'attività.
9. Nel caso in cui al medesimo dipendente vengano assegnate le funzioni tecniche connesse a più attività nell'ambito della stessa opera o lavoro, servizio o fornitura, le quote di incentivo, come sopra definite, anche tenendo conto della presenza o meno di collaboratori, sono cumulabili tra loro nei limiti stabiliti dal presente Regolamento.

Articolo 7 – Limitazione all'erogazione degli incentivi

1. Ai sensi dell'art 113, co. 3, del Codice, l'incentivo in parola complessivamente corrisposto nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da più amministrazioni, non può superare l'importo del 50% del trattamento complessivo annuo lordo allo stesso spettante quale trattamento economico fondamentale.

Il controllo di tale limite è effettuato dall'Ufficio personale in sede di erogazione, sulla base dell'ordinario trattamento spettante al dipendente. L'eventuale quota oltre il limite non viene erogata e costituisce economia.

Articolo 8 – Liquidazione del compenso incentivante

1. La liquidazione degli incentivi avverrà, previo accertamento positivo delle varie attività e fasi svolte, mediante apposito atto assunto dal competente Responsabile titolare di Posizione Organizzativa competente che certifica la prestazione effettuata, il rispetto dei termini fissati nel provvedimento che costituisce il gruppo di lavoro nonché l'importo definitivo a base del compenso incentivante, e determina gli importi spettanti ai singoli componenti del gruppo sulla base delle percentuali individuate nel provvedimento di costituzione del gruppo stesso.

2. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state proficuamente svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati.

3. L'accertamento è parzialmente positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati, non superiori al 30% dei tempi assegnati o con errori che non comportino aumenti di spesa o la necessità di varianti.

4. L'accertamento è negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state con ritardi superiori a quelli indicati al comma 3 o con gravi errori, imputabili ai dipendenti incaricati. Sono considerati, comunque, gravi gli errori che comportano la necessità di varianti o incrementi di spesa.

5. Nei casi di cui ai commi 3 e 4, fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il Responsabile titolare di Posizione Organizzativa competente contesta, per iscritto, gli errori e ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento.

6. Nel caso di accertamento parzialmente positivo, l'incentivo da erogare sul singolo appalto per l'attività nella quale si è verificato l'errore, è decurtato applicando, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine assegnato, la riduzione percentuale dell'1% per ogni giorno di ritardo fino al trentesimo e del 2% per ogni ulteriore giorno di ritardo. Nel caso di mancato rispetto dei costi previsti nei documenti di programmazione, l'incentivo spettante è

ridotto in misura proporzionale agli incrementi dei costi. Non sono computati nel termine di esecuzione i tempi conseguenti a sospensioni per gli accadimenti elencati all'art. 106, comma 1, del Codice dei contratti.

7. Nel caso di accertamento negativo, i soggetti responsabili del grave errore o del grave ritardo non percepiscono le somme relative all'attività nella quale esso si è verificato.

8. La liquidazione dei compensi viene effettuata alle seguenti scadenze:

- per la fase di programmazione e di affidamento: intera quota ad avvenuta aggiudicazione della gara d'appalto;
- per la fase di esecuzione: intera quota con l'approvazione del certificato di collaudo (se trattasi di opere o lavori) o di verifica di conformità (se trattasi di servizi o di forniture);
- per il ruolo di responsabile unico del procedimento: il 50% della quota con l'avvio della gara di appalto e il restante 50% con l'approvazione del certificato di collaudo (se trattasi di lavori) o di verifica di conformità (se trattasi di servizi o di forniture).

9. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, del Codice degli appalti, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'Amministrazione, ovvero prive dell'accertamento di cui al comma 1 del presente articolo, non costituiscono economie ma incrementano il fondo per le funzioni tecniche. Tali quote, evidenziate negli atti di liquidazione, vengono accantonate e, a consuntivo, impiegate secondo criteri e modalità stabiliti dall'articolo 2, comma 3.

10. E' escluso dall'incentivo il personale interno che violi gli obblighi posti a suo carico dalla legge o che non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza, ferme restando ulteriori forme di responsabilità.

11. L'Ente ha diritto di recupero delle somme eventualmente già corrisposte nei casi previsti dal presente regolamento.

Articolo 9 – Centrale unica di committenza

1. Nel caso in cui ci si avvalga di una centrale unica di committenza esterna all'amministrazione, per i compiti svolti dal personale nell'espletamento di procedure di acquisizione per conto dell'Ente e se da questa richiesta, verrà riconosciuta una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dall'art. 2, co. 2.

2. Nel caso si presentasse la fattispecie di cui al comma 1, le quote del fondo di cui all'articolo 2, commi 2 e 3 sono debitamente riproporzionate.

3. La quota assegnata alla Stazione Unica Appaltante è portata in detrazione a quella spettante al personale dell'ente le cui fasi sono trasferite ed è liquidata alla SUA/ centrale di committenza dopo l'aggiudicazione della gara, da parte del Comune convenzionato e comunque, non prima che siano decorsi i termini per eventuali ricorsi giurisdizionali o amministrativi.

3. Fermo il limite di cui al comma 1 la quota effettiva da assegnare alla Stazione Unica Appaltante attraverso determinazione del responsabile è calcolata tenendo conto delle fasi del procedimento trasferite, e della eventuale collaborazione del personale interno nelle predette fasi.

Articolo 10 – Casi particolari

1. Nel caso di opere e lavori che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 113 del Codice per cui si verificano eventualità non contemplate dal presente regolamento, si applicano comunque gli istituti qui previsti, secondo criteri di analogia, tenendo conto della corrispondenza tra l'attività espletata e quella richiesta dall'Amministrazione e del criterio di proporzionalità.

2. Nell'impossibilità di applicare il presente regolamento, anche ai sensi del comma 1, per determinare la suddivisione proporzionale dell'incentivo tra i vari soggetti o le quote corrispondenti alle attività svolte da soggetti esterni che costituiscono economia, si potrà fare riferimento ai rapporti tra le diverse attività come remunerate dalle tariffe professionali, ove previste.

3. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano anche se le attività in esso contemplate vengono svolte, per conto dell'Ente, nell'ambito di accordi di programma, convenzioni, autorizzazioni, consorzi, unioni o in favore di altri soggetti partecipati o controllati.

4. È possibile istituire gruppi di lavoro anche con dipendenti di altri Enti pubblici, secondo le modalità previste dagli articoli 30, 31 e 32 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, nonché dall'art. 14 del CCNL 22.1.2004; questi partecipano alla ripartizione del fondo. Nell'atto di costituzione del gruppo di lavoro dovrà essere specificata la sussistenza di tutte le necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente presso cui il dipendente presta il proprio servizio.

5. I dipendenti dell'Ente che richiedessero l'autorizzazione per fare parte di un gruppo di lavoro in un altro Ente Pubblico saranno appositamente autorizzati compatibilmente con le esigenze dell'ufficio di appartenenza dello stesso. Sarà nella responsabilità del dipendente comunicare all'Amministrazione l'importo dell'incentivo percepito presso altri Enti Pubblici.

Art. 11 – Obbligo di astensione

1. Nel caso in cui il Responsabile coincida con una o più delle figure indicate all'articolo 5, commi 2 e 3, il medesimo dovrà astenersi dalle decisioni che lo vedono in conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 62 del 16.04.2013, del Codice di comportamento dell'Ente e dell'articolo 6bis della Legge n. 241 del 07.08.1990. A tal fine i provvedimenti del Responsabile che comportano liquidazioni di quote del fondo anche a favore del medesimo Responsabile dovranno essere sottoscritti in calce dal Segretario comunale.

Articolo 12 - Disposizioni transitorie ed Entrata in vigore

1. Le norme di cui al presente regolamento si applicano alle attività svolte successivamente alla data di entrata in vigore del citato D.Lgs. 50/2016 (20.04.2016) e conferite ai sensi del medesimo Decreto legislativo ed entrano in vigore secondo quanto previsto dallo Statuto comunale.

2. Ai fini del comma 1, l'Ente adotterà i necessari atti per la variazione dei quadri economici dei lavori e delle opere, conseguenti all'approvazione del presente Regolamento.

3. Per tutte le attività concluse entro il 19 aprile 2016, si continua ad applicare la disciplina previgente.

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla vigente disciplina di legge.

5. Copia del regolamento è inserita nella raccolta degli atti normativi dell'ente.